

OGGETTO: Nomina del responsabile della prevenzione e della corruzione.

Presenti: n. 21

Il Presidente pro-tempore dell'Assemblea Consortile Andrea Costa, introduce il punto e cede la parola al Direttore Generale Dr. Vernaci il quale puntualizza come ACT sia soggetta agli obblighi della L. 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione – in quanto rientrante nella categoria di società in controllo pubblico, così come anche precisato nella deliberazione n. 8 dell'ANAC “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”. Il primo adempimento è la nomina di un Responsabile per la prevenzione della corruzione che deve essere nominato dall’organo di indirizzo della società. L’ANAC ritiene che tale funzione debba essere affidata ad uno dei dirigenti, che non sia responsabile di quei settori individuati all’interno della società fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo; in via residuale, ove la società sia priva di dirigenti o questi siano in numero così limitato da essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze; in ultima istanza, e solo in casi eccezionali, il RPC potrà coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali.

Nel caso specifico, non essendoci personale in forza di ACT, salvo un centralinista che rientra nelle categorie protette, e, comunque, essendo gli unici due dirigenti impiegati in altre attività, l’unica possibilità per l’individuazione del RPC è un amministratore senza deleghe gestionali; poiché il Presidente del Consiglio d’Amministrazione di ACT è privo della legale rappresentanza, che è in capo al Direttore Generale, risulta essere l’unico amministratore che potrebbe ricoprire il ruolo di RPC.

Il Presidente, dopo aver precisato che l’incarico non prevede compensi, constatata la presenza del numero legale richiesto dal vigente Statuto Consortile per deliberare validamente sull’argomento, pone in votazione il sottoriportato partito di deliberazione, il quale, dato per letto, così recita:

L’ASSEMBLEA CONSORTILE

- Preso atto che ACT è un Consorzio di enti locali costituito ai sensi della legge 142 del 1990 e che, conseguentemente, è soggetta agli obblighi imposti dalla L. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Rilevato che dalla lettura integrata delle norme della sopracitata Legge e della deliberazione n. 8 dell’ANAC “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, si evince come ACT sia tenuta al rispetto degli obblighi della normativa anticorruzione;

- Rilevato come occorra provvedere alla nomina di un Responsabile della prevenzione e della corruzione, che viene individuato nel Presidente del Consiglio d'Amministrazione di ACT, Geom. Daniele Caminati;

DELIBERA

- di nominare quale responsabile della prevenzione e della corruzione il Presidente del Consiglio d'Amministrazione di ACT, Geom. Daniele Caminati.

Posto in votazione palese per alzata di mano la suddetta proposta viene approvata con il voto favorevole dei rappresentanti di n. 21 Enti presenti e votanti, portatori di quote di partecipazione pari all'83,38 %.

Verbale fatto, letto e sottoscritto

Il Presidente protempore dell'Assemblea
Andrea Costa

Il Segretario dell'Assemblea
Michele Vernaci